

Arriva il "facilitatore per longevi", la guida per turisti Over 60

Assistenti per viaggiatori maturi

La Rete ha reso desuete le attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici. Un intero settore ha subito l'impatto devastante di portali web come Booking.com o TripAdvisor che, a dispetto di chi pronosticava la disintermediazione di questo business per il nuovo millennio, hanno invece dimostrato l'assoluta attualità di un modello di business nel quale non si produce nulla né si eroga un servizio, ma si facilita l'aggregazione di dati e la selezione di protagonisti commerciali, per una loro redistribuzione in Rete. La definizione dei prezzi in tempo reale o la gestione delle prenotazioni online si orientano infatti verso un modello nel quale il diktat è costituito dal semplificare le decisioni di acquisto, ottimizzando il valore per chi vende e simulando la convenienza per chi compra.

Le agenzie di viaggio dovranno quindi trasformarsi in qualcosa di diverso, "accompagnando" in modo nuovo l'esperienza turistica di target molto specifici, con esigenze particolari. Tutto ciò si dimostra rilevante nel turismo per viaggiatori di età più avanzata, proponendo iniziative per gruppi di longevi che spesso rivelano valori e comportamenti da amanti del viaggio, a caccia di momenti di vita gratificanti, disponibili ad affidarsi ad agenzie in grado di proporre offerte tagliate su misura per le loro necessità. In molti casi per loro la priorità non è costituita dalla convenienza economica, ma dalla garanzia di sicurezza e accompagnamento intelligente nelle proprie avventure nel mondo. Il classico «viaggio di gruppo», al quale i viaggiatori ultra60enni continuano a guardare con interesse,

potrebbe così trasformarsi in un'avventura memorabile e condivisa, nella quale la competenza culturale delle guide, le indicazioni affidabili sui luoghi da visitare, l'organizzazione di "esperienze speciali" a portata dei clienti più longevi, possono diventare elementi determinanti nel progetto di viaggio. La nuova figura professionale del "facilitatore per longevi", che si rivolge esclusivamente a turisti ultra60enni, potrebbe così far evitare file e lunghe attese al controllo dei passaporti, facilitare la scelta di ristoranti, garantire la serenità di un'eventuale assistenza sanitaria veloce e sicura, sollevando le ansie e le preoccupazioni tipiche di questa età. Tutto ciò vale naturalmente anche per occasioni più quotidiane, da vivere nella propria città.



IL SOCIAL CLUB

Il Baby Boomers Social Club di Portland è un club che ha la sua sede al Red Lion, complesso conosciuto come "Top of Cosmo". Si tratta di uno spazio per organizzare eventi e ballare, con musica che va dagli anni 50 agli anni 80, in cui i vecchi amici si incontrano o dove è possibile iniziare nuove amicizie. Il sito recita così: «Abbiamo lasciato le nostre inibizioni e le pose al liceo, ora non ci resta che divertirci!». Il Club ha pubblicato la Guida Business dei Boomers che pubblicizza gli sponsor, elenca le attività e riporta informazioni interessanti. È anche forte il desiderio di far parte della comunità e sostenere le imprese locali. Molti iscritti sono Boomers imprenditori che hanno avviato un'attività in proprio e uno degli scopi del club è anche quello di offrire ai suoi membri la possibilità di supportarsi.



IL NOSTRO ESPERTO

UN GRANDE SOCIOLOGO FIRMA MILLIONAIRE

*Francesco Morace, sociologo, presidente di Future Concept Lab e FCL do Brasil. Docente alla Domus Academy, alla Sole24Ore Business School e al Politecnico di Milano, lavora da oltre 30 anni nell'ambito della ricerca sociale e di mercato. Ha pubblicato il libro *Crescita felice*. È l'ideatore del Festival della crescita. Ogni mese, in questa pagina, presenta i trend su cui puntare. INFO: www.futureconceptlab.com

